

INDICE

INTRODUZIONE GENERALE	pag. 11
-----------------------------	---------

PARTE PRIMA PERCHÉ SI CELEBRA

INTRODUZIONE	» 17
--------------------	------

CAPITOLO 1 L'ESPERIENZA RELIGIOSA	» 19
--	------

1. LA DINAMICA POLARE DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA	» 19
---	------

1.1. L'immanenza e la trascendenza	» 20
--	------

1.2. L'incontro polare tra immanenza e trascendenza	» 22
---	------

2. LE CARATTERISTICHE DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA	» 23
---	------

2.1. Le caratteristiche intrinseche al gioco tra immanenza e trascendenza	» 23
---	------

2.2. Verso il linguaggio e l'azione dell'esperienza religiosa	» 25
---	------

PER L'APPROFONDIMENTO	» 26
-----------------------------	------

CAPITOLO 2 IL LINGUAGGIO SIMBOLICO	» 27
---	------

1. LA DINAMICA POLARE DEL LINGUAGGIO SIMBOLICO	» 27
--	------

1.1. Il segno e il simbolo	» 28
----------------------------------	------

1.2. La dimensione referenziale del linguaggio simbolico	» 31
--	------

1.3. La dimensione comunicativa del linguaggio simbolico	» 34
--	------

2. LE CARATTERISTICHE DEL LINGUAGGIO SIMBOLICO	» 37
--	------

2.1. Il simbolo tra l'uomo e il mondo: l'immaginario	» 37
--	------

2.2. Il simbolo tra l'uomo e se stesso: il sogno	» 39
--	------

2.3. Il simbolo tra l'uomo e l'altro: l'amore	pag. 40
2.4. Dal linguaggio simbolico all'azione rituale	» 41
PER L'APPROFONDIMENTO	» 41
CAPITOLO 3	
L'AZIONE RITUALE	» 43
1. LA DINAMICA POLARE DELL'AZIONE RITUALE	» 43
1.1. L'azione e il rito	» 44
1.2. Il processo rituale	» 47
2. LE CARATTERISTICHE DELL'AZIONE RITUALE	» 48
2.1. La dimensione interpersonale: il corpo e l'in-utilità	» 48
2.2. La dimensione spaziale: il consumo e la libertà.	» 51
2.3. La dimensione temporale: la festa e il piacere	» 52
2.4. Il nome proprio dell'Altro	» 54
PER L'APPROFONDIMENTO	» 55

PARTE SECONDA CHE COSA SI CELEBRA

INTRODUZIONE	» 59
CAPITOLO 4	
IL MISTERO CELEBRATO	» 63
1. LA CELEBRAZIONE LITURGICA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA	» 64
1.1. La dinamica storico-salvifica	» 64
1.2. La dinamica storico-salvifica della celebrazione liturgica	» 68
2. LA STORIA DELLA SALVEZZA NELLA CELEBRAZIONE LITURGICA	» 72
2.1. La dinamica liturgico-celebrativa della storia della salvezza	» 73
2.2. La celebrazione come «memoria» (dimensione anamnetica)	» 78
2.3. La celebrazione come «anticipazione» (dimensione prolettica)	» 80

2.4. La celebrazione come «lode» (dimensione dossologica)	pag. 82
2.5. La celebrazione come «invocazione» (dimensione epicletica)	» 84
3. LA FEDE E LA LITURGIA	» 85
3.1. La SacraScrittura, la liturgia e la parola di Dio	» 86
3.2. La liturgia come «luogo teologico»	» 89
PER L'APPROFONDIMENTO	» 92

CAPITOLO 5

LA COMUNITÀ CELEBRANTE	» 93
1. LA DIMENSIONE COMUNITARIA DELLA LITURGIA	» 95
1.1. Le azioni liturgiche non sono né private né pubbliche	» 95
1.2. Le azioni liturgiche sono azioni comunitarie ...	» 97
2. LA DIMENSIONE LITURGICA DELLA COMUNITÀ	» 100
2.1. La liturgia come fonte della vita della chiesa ...	» 101
2.2. La liturgia come culmine della vita della chiesa	» 104
3. LA DIMENSIONE INTERSOGETTIVA DELLA COMUNITÀ LITURGICA	» 108
3.1. La partecipazione liturgica	» 108
3.2. Il ministero liturgico	» 110
PER L'APPROFONDIMENTO	» 114

CAPITOLO 6

LE CELEBRAZIONI LITURGICHE	» 115
1. LE CELEBRAZIONI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA	» 116
1.1. La prassi cristiana dell'iniziazione	» 117
1.2. La struttura dell'iniziazione cristiana	» 120
1.3. L'apertura al mistero pasquale nell'iniziazione cristiana	» 124
1.4. La dinamica ecclesiale dell'iniziazione cristiana	» 125
1.5. La celebrazione del battesimo e della confermazione	» 126
2. LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA	» 128
2.1. La prassi cristiana del sacrificio e della lode: l'eucaristia	» 129
2.2. La struttura della celebrazione eucaristica	» 138

2.3. L'apertura al mistero pasquale nella celebrazione eucaristica	pag. 140
2.4. La dinamica ecclesiale della celebrazione eucaristica	» 142
3. LA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA-RICONCILIAZIONE ..	» 144
3.1. La prassi della celebrazione penitenziale	» 145
3.2. Il nuovo rito della penitenza	» 151
4. LA CELEBRAZIONE DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI	» 154
4.1. La prassi celebrativa dell'unzione degli infermi	» 155
4.2. Il nuovo rito dell'unzione degli infermi	» 159
5. LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO	» 162
5.1. La prassi della celebrazione matrimoniale	» 163
5.2. Il nuovo rito del matrimonio	» 165
6. LA CELEBRAZIONE DELL'ORDINAZIONE	» 167
6.1. La prassi celebrativa dell'ordinazione	» 167
6.2. Il nuovo rito di ordinazione	» 170
7. LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE	» 172
7.1. La prassi celebrativa delle esequie	» 172
7.2. Il nuovo rito delle esequie	» 175
PER L'APPROFONDIMENTO	» 178

PARTE TERZA COME SI CELEBRA

INTRODUZIONE	» 181
CAPITOLO 7	
IL TEMPO LITURGICO	» 183
1. LA DINAMICA DEL TEMPO LITURGICO	» 184
1.1. I tre livelli della dinamica del tempo liturgico ..	» 184
1.2. La domenica come centro della dinamica del tempo liturgico	» 187
2. LA CELEBRAZIONE DELLA LITURGIA DELLE ORE	» 188
2.1. Il giorno e la preghiera	» 188
2.2. La liturgia delle ore	» 189

3. LA CELEBRAZIONE NELL'ANNO LITURGICO	pag. 192
3.1. La preghiera e l'anno	» 192
3.2. L'anno liturgico	» 193
PER L'APPROFONDIMENTO	» 198
CAPITOLO 8	
LO SPAZIO LITURGICO	» 199
1. LA DINAMICA DELLO SPAZIO LITURGICO	» 199
1.1. I tre livelli della dinamica dello spazio liturgico	» 200
1.2. L'altare come centro della dinamica spaziale della liturgia	» 205
2. LA CELEBRAZIONE COME ARCHITETTURA	» 206
PER L'APPROFONDIMENTO	» 209
CAPITOLO 9	
LE AZIONI LITURGICHE	» 211
1. LA PAROLA (IL CODICE VERBALE)	» 212
2. IL CANTO E LA MUSICA (IL CODICE SONORO-MUSICALE) ..	» 214
3. IL GESTO (I CODICI NON VERBALI)	» 217
3.1. Le caratteristiche dei codici non verbali	» 218
3.2. Il gesto liturgico: i codici non verbali nella celebrazione cristiana	» 220
3.3. Il silenzio	» 222
PER L'APPROFONDIMENTO	» 223
CONCLUSIONE GENERALE	» 225
BIBLIOGRAFIA GENERALE	» 227
1. Testi liturgici	» 227
2. Studi	» 228